

del tutto pretestuosa ancora fraintenda la politica con la sfera personale. Quando di venti sindaco, assessore o consigliere, ti trovi a compiere delle scelte e quando non sai gestire la pressione devi lasciare spazio e non aggirarti all'indennità, salvo poi dire che si lavora per il popolo. A buon intendito re (o intenditrice) poche parole».

Intanto, appreso dei 4 mila euro che si vogliono spendere per rendere idonei i lo-



MUFFA IN SALA MENSA ALLA "LANZA"

«Perseguire la prevenzione dei randagismo attivando controlli più serrati nel territorio, valutando l'opportunità di costruire un canile pubblico per abbattere le spese che generalmente sostentiamo per il canile di



Giuseppe Interlichia, sostiene la tesi di Filippo Greco, che si è detta contraria all'apertura dell'ambulatorio veterinario per la sterilizzazione dei cani randagi, in alcuni locali dismessi della scuola "Lanza".

GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2016

No del Sunia alla sanatoria

Proposta di legge all'Ars che aiuterebbe chi ha occupato abusivamente alloggi popolari dopo il 2001



GIOVANNA D'ALIA, SEGRETARIA DEL SUNIA

C'è una proposta di legge finanziaria della Regione Sicilia, in corso di approvazione, nella quale è prevista una sanatoria per coloro che hanno occupato abusivamente gli alloggi popolari dopo il 2001.

Giovanna D'Alia del Sunia provinciale, unitamente al Sunia regionale esprime giudizio negativo per i seguenti motivi: «Innanzitutto è una misura che non risolve l'annoso e ormai drammatico problema dell'emergenza abitativa nella regione, soprattutto nelle aree metropolitane; è un provvedimento che frustra e degrada il principio di chiarezza e legalità e uguaglianza dei cittadini così come previsto nella Costituzione, alla quale si uniformano gli Statuti e le azioni sindacali; manca il confronto

con le associazioni di rappresentanza che sul territorio svolgono un'azione e un'attività di notevole rilievo sociale e di mediazione; inoltre con l'abolizione delle Commissioni per l'assegnazione, la situazione si è oltremodo aggravata. Si auspica che dette commissioni rivedute e corrette, vengano ripristinate senza, ovviamente alcun onere nei gettoni di presenza. Non è dovutamente e adeguatamente affrontato il problema delle morosità incolpevoli di tutti coloro che non "possono" pagare il canone perché hanno perso il lavoro o per altri gravi motivi».

D'Alia aggiunge: «In ultimo e non per importanza, il problema dell'abusivismo non può prescindere ed essere affrontato senza una riforma

del sistema di gestione del patrimonio abitativo pubblico che in Sicilia non è mai decollata, mentre ci sono regioni dove si sono fatte più riforme adeguando il sistema ai cambiamenti sociali che si sono succeduti nel tempo».

«Ribadiamo - dichiara Giovanna D'Alia - che ogni possibile forma di sanatoria, discrimina, chi da decenni è in graduatoria per l'assegnazione di una casa popolare e che rispetta la legge. Il cuore del problema è, da sempre, il sistema poco adeguato alle esigenze e all'emergenza che da tempo si registra e che la crisi economica ha fatto precipitare pericolosamente, determinando sempre più una situazione di illegalità e di sfiducia nelle istituzioni che non sono più in grado di affrontare il problema perché troppo

oneroso e complicato».

«Siamo, ormai a un bivio pericoloso di emergenza sociale - conclude Giovanna D'Alia - che può esplodere da un momento all'altro. La Regione Siciliana ha il dovere morale e politico di risolvere in modo strutturale il problema e non con i soliti provvedimenti superficiali di scarsa efficacia a cui finora abbiamo assistito. Occorre un serrato e costruttivo confronto di tutte le parti sociali e di rappresentanza per aggredire una volta per tutte il problema dell'emergenza abitativa in Sicilia. Nel ribadire la nostra disponibilità a partecipare a tutti i tavoli che auspichiamo vengano costituiti, chiediamo un forte e autorevole intervento per la soluzione».

F. G.

LA SOLIDARIETÀ È UN VALORE CHE CI UNISCE. PER INFORMAZIONI E PER CONTRIBUIRE ALLA SOLIDARIETÀ, VISITATE IL SITO WWW.SOLIDARIETÀ.IT